

<https://www.editorialedomani.it/>
11 giugno 2025 • 07:00

Così il governo vuole boicottare la marcia per Gaza **CHIARA SGRECCIA**

Tra le delegazioni che parteciperanno anche quella italiana, Come delegazione italiana saremo in 200 a marciare verso Rafah per l'apertura del valico. Abbandonati dal ministero «preoccupati perché si sentono abbandonati dal governo», spiega la portavoce del movimento, a proposito della nota con cui la Farnesina chiarisce che non fornirà assistenza consolare ai cittadini. Un modo per disincentivare la partecipazione: per il diritto internazionale non si può negare a priori

<https://www.msn.com/>
11 June, 2025

Katz says IDF will block protest convoy from Tunisia from entering Gaza

Il Ministro della Difesa Israel Katz afferma di aver dato istruzioni alle Forze di Difesa israeliane di "impedire l'ingresso di manifestanti jihadisti dall'Egitto a Gaza".

Le dichiarazioni giungono mentre un convoglio di centinaia di manifestanti si sta dirigendo dalla Tunisia, attraverso il Nord Africa, verso il valico di Rafah, tra Egitto e Gaza.

«Mi aspetto che le autorità egiziane impediscano l'arrivo di manifestanti jihadisti al confine tra Egitto e Israele e non permettano loro di compiere provocazioni e tentare di entrare a Gaza, il che metterebbe a repentaglio la sicurezza dei soldati delle Forze di Difesa israeliane» afferma Katz.

11 June, 2025 - instagram
globalmarchtogazaitalia

Una notte difficile per chi crede nella giustizia. **TUTTI I MARCIANTI GIUNTI DALL'ITALIA SONO STATI DEPORTATI.** Intanto continua il **rimpatrio selettivo degli occidentali**, nell'indifferenza generale di fronte all'ennesima violazione del diritto internazionale.

La Farnesina ha il dovere di tutelare i cittadini italiani all'estero. È in gioco non solo la sicurezza delle persone, ma anche la credibilità

delle nostre istituzioni.

Oggi tantissimi italiani arriveranno in Egitto. È fondamentale che siano garantiti i loro diritti, la loro sicurezza, la loro libertà di movimento. Non possiamo permettere che si ripetano abusi o intimidazioni

Serve una risposta chiara, COLLETTIVA. Non possiamo voltare lo sguardo né restare in silenzio.

I marcianti della Carovana Sumud non devono essere lasciati soli. Il loro impegno è un richiamo alla coscienza di tutti.

👉 **MOBILITIAMOCI.** Condividiamo, denunciando, facciamoci sentire. Scriviamo alle istituzioni, interroghiamo chi ha responsabilità politiche, parliamone nei media, sosteniamo chi è sul campo.

La solidarietà non può fermarsi alla frontiera. 1 h